

marzo 2012
Per giovani e
appassionati naturalisti

pro natura
STRAN'BECCO



I
Pipistrelli

CON AGENDA GIOVANI

pro natura 



CARTA D'IDENTITÀ

L'orecchione: animale dell'anno di Pro Natura!

NOMI

Italiano: Orecchione comune
Tedesco: Braunes Langohr
Francese: Oreillard brun
Romancio: Ureglia gronda brina
Latino: *Plecotus auritus*

ORDINE

Chiroteri. La parola Chiroptera deriva dal greco ed è composta da "cheir" (mano) e "pteron" (ala): le mani alate!
 Il nome pipistrello invece deriva dal latino *vespertilio*, ovvero "animale vespertino", che è attivo la sera (in latino "*vesper*").
 I chiroteri rappresentano un terzo delle specie di tutti i mammiferi selvatici presenti in Svizzera!

FAMIGLIA

Vespertilionidi, con orecchie enormi!

DIMENSIONI

Corpo: 5 cm
Orecchie: grandi quasi quanto il corpo!
Apertura alare: 24 cm
Lunghezza del terzo dito: 6,5 cm

PESO

da 5 a 12 g

LONGEVITÀ

In media 5 anni.
 Record (in natura): 30 anni!

ALIMENTAZIONE

Insetti (falene, coleotteri, zanzare), così come bruchi e ragni che cattura sugli alberi e sugli arbusti.

PROLE

Un piccolo all'anno (raramente due), in giugno.

SEGNI PARTICOLARI

Le orecchie enormi!
 È un asso del volo: può volare sul posto, oppure all'indietro per brevi tratti. Può inoltre fare dei "giri della morte" e decollare verticalmente!

PERCHÉ È STATO ELETTO ANIMALE DELL'ANNO?

Perché è strettamente legato agli ambienti naturali ricchi e variati, perché è presente in tutta la Svizzera e anche perché è molto particolare, con quelle grandi orecchie!

FIRMA



FLAP FLAP!

Ho fatto un po' fatica, ma sono riuscito a scovare l'animale dell'anno, un vero asso del volo!

I pipistrelli in generale sono animali molto discreti: volano di notte e le varie specie sono difficili da riconoscere. Alcuni esseri umani pensano che portino fortuna mentre altri ne hanno paura... ma in verità non c'è nulla da temere: salite sulle mie ali, partiremo all'inseguimentoooo!



Bat-Rupe

SOMMARIO

- Pagina 4 Nati per volare
 8 Vita di gruppo
 12 «Era così carino!»
 16 Orecchione fai da te
 20 Tra stelle e gattini
 28 Un'arca verde ricca di attività!



PROVA A POSARE LE TUE DITA SULL'ALA DI QUESTO ORECCHIONE!



Nati per volare

I pipistrelli sono gli unici mammiferi in grado di volare. Il loro corpo è particolarmente adattato al volo, infatti è dotato di uno scheletro leggero ma resistente e di dita molto lunghe, le quali sono congiunte da una membrana che forma le ali: il patagio. Scopriamo insieme alcune particolarità dell'**orecchione**.

Occhi: i pipistrelli non sono ciechi, ma hanno una vista poco sviluppata. Distinguono soprattutto le forme e la luce.

Bocca: i pipistrelli emettono ultrasuoni (v. pagina 6), ma anche suoni a frequenze più basse, e quindi udibili dall'orecchio umano: per esempio, quando sono in gruppo in una grotta, comunicano tra loro emettendo suoni che possiamo udire anche noi. I denti sono acuminati per mangiare gli insetti.

Sperone piccolo rinforzo che serve a tendere la membrana alare.

Pelle è formata da un doppio strato.

Coda

2° dito (il nostro indice!)

Artiglio

Avambraccio

3° dito (il nostro medio!)

Pollice

Orecchio

Trago

4° dito (il nostro anulare!)

5° dito (il nostro mignolo!)

Piede: i pipistrelli si riposano stando appesi per i piedi, infatti dormono con la testa all'ingiù! Le dita dei piedi si chiudono automaticamente su qualsiasi appiglio, anche molto piccolo.



© G. Paquet

Re della Notte

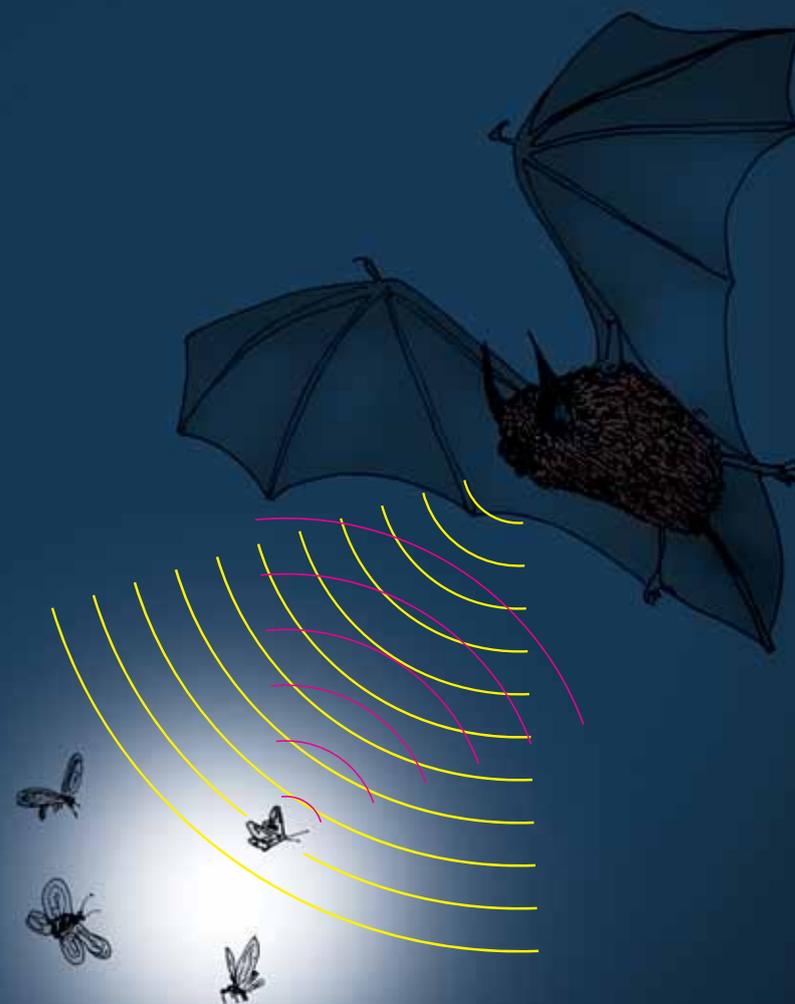
Come riescono i pipistrelli a muoversi così velocemente di notte, senza sbattere contro gli ostacoli? L'altra sera mi hanno svelato il loro segreto: gridano! E alcuni "gridano" addirittura con il naso, come il rinolofo (un'altra specie di pipistrello) oppure l'orecchione, quando ha la bocca piena...

Ma tu non puoi sentirli

Perché per la maggior parte del tempo "gridano" a frequenze non udibili dagli esseri umani, chiamate ultrasuoni. Se il suono emesso dal pipistrello incontra un ostacolo o una preda, "rimbalza" e ritorna al pipistrello che, captandolo, riesce a calcolare la distanza e la forma dell'oggetto. Per spostarsi, i pipistrelli emettono da due a tre ultrasuoni al secondo (sono tantissimi!), ma quando cacciano ne emettono ancora di più! E di ogni suono captano anche il ritorno (l'eco).

Ma come mai i pipistrelli cacciano di notte?

Per vari motivi: ci sono molti insetti e meno concorrenti, come ad esempio gli uccelli insettivori, e pochi predatori come i rapaci o i gatti. Ogni notte un pipistrello deve mangiare un quinto del suo peso in insetti. Il vespertilio di Daubenton, per esempio, può mangiare fino a 3'000 insetti in una sola notte!



RUPE, QUELLO NON È UN ULTRASUONO!





Un piccolo rinolofo

© G. Paquet

Vita di gruppo

I pipistrelli vivono in ambienti ricchi e variati, dove ci sono molti insetti da mangiare e dove trovano rifugi adeguati.



Pipistrello nano

© Fledermausschutz.ch

RIFUGIO ESTIVO

Nel mese di giugno, le femmine si riuniscono in colonie composte da dieci fino a più di mille individui, allo scopo di partorire e allevare i piccoli. Per questo hanno bisogno di un rifugio caldo, come gli spazi sotto i tetti scaldati dal sole. Anche i vecchi tronchi cavi sono un luogo ideale, ma purtroppo stanno diventando sempre più rari. Se fa freddo, le mamme pipistrello si stringono l'un l'altra per riscaldare i cuccioli, i quali nascono senza peli. Dopo un mese di allattamento, i giovani pipistrelli sono già in grado di volare da soli.

RIFUGIO INVERNALE

Durante la stagione fredda, i pipistrelli vanno in letargo per sei mesi: la temperatura corporea si abbassa quanto la temperatura esterna, e il battito del cuore rallenta. In questo periodo i pipistrelli hanno bisogno di un luogo a temperatura costante e che non sia troppo secco, come le grotte, le cantine o gli anfratti rocciosi. I pipistrelli quindi migrano in primavera e in autunno per raggiungere i propri rifugi, a volte distanti anche centinaia di chilometri.



Orecchione

© K. Bogon

Lo Sapevi?

I vespertili di Bechstein e alcune altre specie di pipistrello si riconoscono tra loro come fossero amici. I ricercatori li hanno visti strofinarsi il naso e perciò si pensa che si identifichino dall'odore. Un'altra teoria suppone invece che si riconoscano grazie alla voce. In ogni caso, è certo che i pipistrelli non amano dormire con gli estranei, e che preferiscono invece la compagnia della colonia nella quale sono nati.



© wikipedia.org

MISTERIOSE PRESENZE NOTTURNE

Fino agli anni 1940, l'uomo non sapeva che i pipistrelli usassero i suoni per spostarsi nel buio. Questo animale notturno appariva quindi molto misterioso, e non sorprende che gli venissero attribuiti poteri magici... spesso si ha paura di ciò che non si conosce!

I PIPISTRELLI SONO VAMPIRI ASSETATI DI SANGUE?

No! Tra le circa 1200 specie di pipistrello nel mondo, soltanto tre si nutrono di sangue dei grandi mammiferi o degli uccelli, ma senza ucciderli né arrecare loro particolare danno! Tutte e tre le specie vivono in America centrale o del Sud. Non hanno quindi niente a che fare con Dracula...

I PIPISTRELLI SI IMPIGLIANO NEI CAPELLI DELLA GENTE?

Assolutamente no! Questa è soltanto un'antica credenza. I pipistrelli sono in grado di captare ed evitare un filo spesso un decimo di millimetro... come potrebbero non accorgersi di una testa piena di capelli?

È POSSIBILE CHE UNA COLONIA DI PIPISTRELLI DIVENTI INFESTANTE?

Siccome le femmine partoriscono soltanto un cucciolo all'anno, o al massimo due, non c'è alcun pericolo che i pipistrelli pullulino come potrebbero fare ad esempio i topi.



Negli antichi dipinti, i draghi e spesso anche il diavolo sono raffigurati con ali di pipistrello, a simboleggiare il male. In Cina e in Giappone invece, i pipistrelli portano fortuna e sono simbolo di fertilità e felicità!



PROTEZIONE

La sopravvivenza dei pipistrelli è minacciata. Infatti esistono sempre meno ripari dove questi animali possono dormire (cavità in vecchi alberi, solai accessibili e non trattati, fessure negli edifici). Inoltre, i nostri paesaggi stanno diventando sempre meno diversificati: ambienti come i prati secchi, i frutteti, le siepi e le rive naturali stanno scomparendo e di conseguenza diminuisce anche il numero di insetti! Gli insetti vengono spesso avvelenati dai pesticidi, i quali si accumulano nel corpo dei pipistrelli che li mangiano. E se, oltretutto, le colonie presenti in edifici o grotte vengono distrutte da persone poco attente, è possibile che in alcune regioni spariscano intere popolazioni di pipistrelli.



© M. Dahler

"Era così carino!"

Il padre di Matthias (6 anni) e Silvan (8 anni) si occupa di proteggere i pipistrelli nel Canton Sciaffusa.

Raccontatemi una bella esperienza avuta con i pipistrelli.

Silvan: una sera abbiamo catturato dei pipistrelli con i retini per applicargli un trasmettitore. Poi li abbiamo rilasciati e abbiamo potuto seguire il loro volo con un apparecchio ricevitore. È stato fantastico!

Un'esperienza divertente?

Matthias: una volta abbiamo ospitato per una notte un serotino bicolore (una specie di pipistrello, ndr). Era entrato in volo nell'appartamento e faceva un sacco di rumore: sentivamo benissimo le sue grida!

Silvan: un'altra volta invece abbiamo ricevuto un pacchetto con un pipistrello, e l'abbiamo messo in cantina. Dopo un po', abbiamo scoperto che nel pacco c'era un grande buco! Il pipistrello aveva bucato il cartone ed era scappato dalla finestra! Non avevamo mai visto niente di simile!

E c'è stata anche quella volta che l'orecchione che stavamo curando mi è scappato dalle mani e si è messo a svolazzare per l'appartamento, lasciando cadere dappertutto le sue piccole cacche...

Un'esperienza triste?

Silvan: una volta ci hanno portato un pipistrello che purtroppo è morto il giorno dopo. La sera prima era ancora vivo e il papà lo aveva nutrito. Era così carino!

Allora avete già tenuto in mano un pipistrello!

Silvan: sì, ma uso sempre dei guanti, perché i pipistrelli possono mordere e provocare infezioni.

Matthias: io ne ho accarezzato uno, aveva una pelliccia così morbida!



L'INTERVISTA

A cosa bisogna fare attenzione, in particolare?

Matthias: non bisogna accarezzarli con troppa forza, e bisogna restare tranquilli. Se c'è troppo rumore, spostano le orecchie all'indietro.

Perché vi piacciono i pipistrelli?

Silvan: perché hanno le ali e sanno volare.

Matthias: sono così divertenti quando muovono le orecchie all'indietro!

Vi siete già presi cura di un pipistrello?

Silvan: sì, gli abbiamo dato del latte da bere!

Matthias: Mas no! Gli abbiamo dato delle larve di camola, e poi dell'acqua con una siringa. All'inizio non riusciva a mangiare i vermi da solo, e abbiamo dovuto metterglieli in bocca con una pinzetta intanto che mio papà gli teneva la bocca aperta.

E poi?

Silvan: l'abbiamo lasciato andare. Ma abbiamo dovuto aspettare che fosse abbastanza caldo, altrimenti non avrebbe trovato insetti a sufficienza.

Grazie Silvan e Matthias per i vostri racconti!

Cosa fare se trovi un pipistrello? Vai a pagina 31 per sapere chi contattare!

La banda di Tirabüscion

TINA ROBERTA HUGO GIGI TIRABÜSCION





MATERIALE:

- una pigna di pino
- una palla di sagex
- carta nera, bianca e rossa
- pittura nera
- un filo nero e un ago
- feltro nero
- una matita
- forbici, colla, uno stuzzicadenti

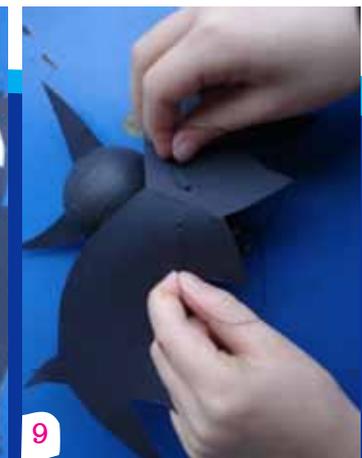
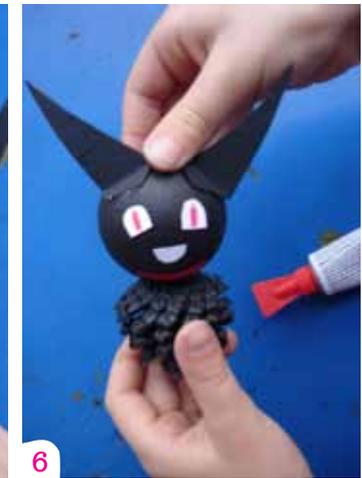
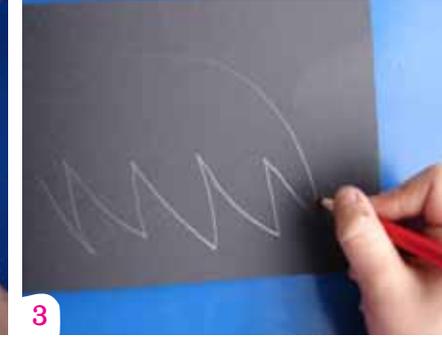


Foto: © M. Dähler

UN ORECCHIONE Fai da te

1. Pittura la pigna di nero.
2. Infilare la palla di sagex sullo stuzzicadenti e pitturala di nero. Aspetta che la pigna e la palla siano ben asciutte.
3. Piega a metà il foglio nero e disegna un'ala di pipistrello (vedi pagina 4!).
4. Ritaglia le ali.
5. Ritaglia occhi, naso, bocca e orecchie e incollali sulla palla nera.
6. Incolla la palla sulla pigna.
7. Fai due fori con un ago sulle ali nella parte centrale.
8. Passa il filo attorno alla pigna e poi attraverso la seconda ala.
9. Fai un nodo sul retro.

Ecco fatto! Ora l'orecchione è pronto a volare via!





Tra Stelle e gattini

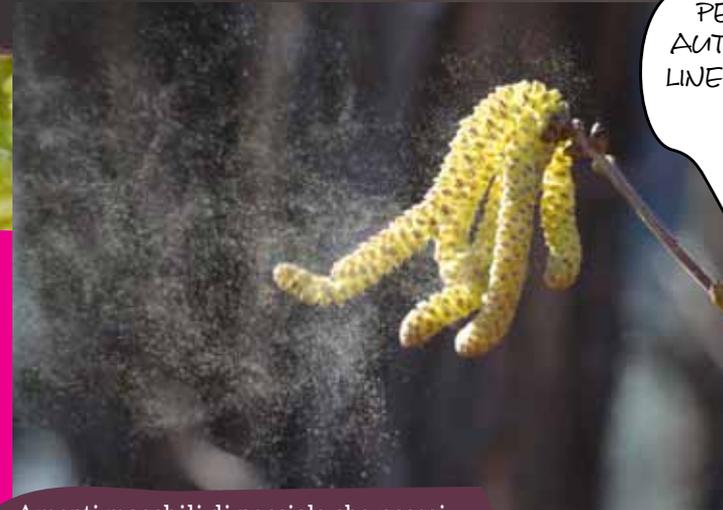
Se tra gennaio e marzo ti soffermi a guardare un nocciolo, scoprirai dei piccoli e fini fiori rossi, a forma di stella. Si tratta dei fiori femminili, che verranno fecondati dal polline dei fiori maschili, chiamati amenti (i lunghi "gattini").

Puoi provare a fecondarli cercando un "gattino" su un altro nocciolo e strofinandolo delicatamente su alcuni fiori femminili. Lega un pezzo di cordicella sul ramo di fianco ai fiori che hai impollinato e ritorna regolarmente ad osservare come si modificano nel corso dei mesi. L'ovario si gonfierà e diventerà una nocciola!

PERCHÈ NON SI PUÒ PRENDERE UN GATTINO DALLO STESSO ARRUSTO?



PERCHÈ IL NOCCIOLO È AUTOSTERILE: IL SUO POLLINE NON PUÒ FECONDARE I PROPRI FIORI!



Amenti maschili di nocciolo che, scossi dal vento, lasciano cadere il polline.

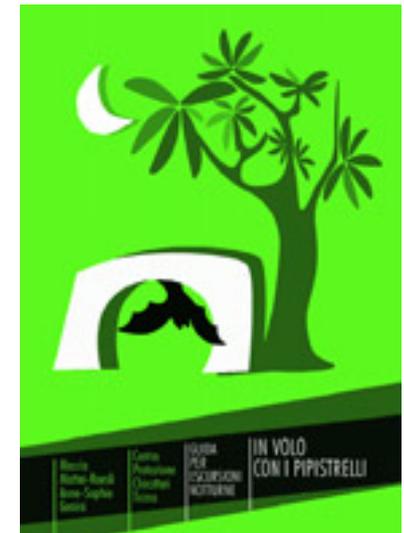




TUTTI FUORI!

© A. Persico

Per maggiori dettagli su questa proposta e per altre escursioni notturne alla scoperta di pipistrelli, consultate "In volo con i pipistrelli. Guida per escursioni notturne", edito dal Centro Protezione Chiroterteri Ticino, con il sostegno di Pro Natura Ticino: una guida tascabile con la descrizione delle specie più comuni in Ticino, suggerimenti per l'osservazione, sette percorsi in varie zone del Cantone e alcune proposte di giochi.



© A. Persico

La valigetta didattica "In volo con i pipistrelli" contiene il necessario per organizzare una serata di osservazione: maggiori informazioni su www.pronatura-ti.ch/batbox



© www.fledermausechutz.ch

UNO Spettacolo Serale

A Cugnasco, in primavera ed estate avviene tutte le sere uno splendido spettacolo. La chiesa di San Giuseppe, il campanile, la casa parrocchiale e l'ossario ospitano infatti una delle maggiori colonie di riproduzione di serotini comuni della Svizzera, formata da circa 150 individui.

Al crepuscolo, soprattutto dall'ossario, si involano decine e decine di pipistrelli, in partenza per la caccia notturna. Appostandosi vicino a questo edificio è possibile osservare bene i pipistrelli che ne escono, da molto vicino!

Ricordatevi di arrivare una mezz'oretta prima del crepuscolo, così avrete modo di osservare questo posto magico e non correrete il rischio di perdervi l'involo, che avviene in pochi minuti! Al crepuscolo sentirete gli strani squittii che i pipistrelli emettono per comunicare tra loro e poi, in un attimo, uscirà il primo, e poi il secondo, il terzo e tutti gli altri! I serotini sono pipistrelli grandi, con ali larghe e un volo pesante. Nei dintorni svolazzano anche altre specie, come il pipistrello nano e il pipistrello albolimbato. Una volta calata la notte potrete poi osservare nel fascio luminoso dei lampioni, i pipistrelli a caccia di insetti. Buon divertimento!

Cugnasco (TI)



© A. Persico



ANIMATURA

Animatura - Tutti nel bosco!

La primavera è il momento ideale per osservare la natura. Chiedi al tuo insegnante di portarvi a scoprire il bosco in un modo un po' diverso: seguendo le tracce discrete degli animali più furtivi, imparerete come gli esseri viventi sono in relazione tra loro. Accompagnati da uno specialista, diventerete piccoli ricercatori e sperimentarete, giocherete e imparerete! Animatura, ne vale la pena!
www.pronatura.ch/educazione

Champ-Pittet - I nostri amici pipistrelli

Ma no, non si impigliano nei capelli! E non sono neanche ciechi! Non si nutrono di sangue e non portano sfortuna... invece vivono spesso sotto i nostri tetti e ci liberano da migliaia di zanzare: i pipistrelli sono nostri amici! Pensate che rappresentano un terzo dei mammiferi selvatici presenti in Svizzera. Il Centro Pro Natura di Champ-Pittet dedica una bellissima mostra a questi straordinari mammiferi volanti: è l'occasione per scoprire dove si nascondono i nostri pipistrelli e cosa fare per aiutarli. Dal 17 marzo al 4 novembre 2012 (mostra in francese e tedesco).

www.pronatura.ch/champ-pittet



L'esposizione sui lombrichi è ancora aperta per tutti coloro che sono interessati ad entrare nella galleria di Loustic il lombrico!



Caro Rupe, ho notato che dopo il fiore del tarassaco, si forma una palla bianca. So che sono dei semi, ma non capisco come si formano.

Loïc, 8 anni

Caro Loïc, ti piace scoprire i dettagli! Il fiore del tarassaco è un'infiorescenza (un gruppo di fiori). Questi fiori sono riuniti su un solo capolino (ovvero il grande "fiore" giallo che conosci bene). Se osservi con una lente un fiore di tarassaco oppure se stacchi delicatamente i petali dal capolino, scoprirai quali sono i "veri" fiori.

Dopo che ogni fiore è stato fecondato dal polline, l'infiorescenza si richiude e forma un cono. Al suo interno ogni fiore produce un seme, dopodiché l'infiorescenza si riapre e forma la palla bianca di cui parli.

Tutti i semi hanno un lungo stelo con, in cima, un ciuffo di peli. Questi peli gli permettono di volare trasportato dal vento e di allontanarsi dalla pianta "madre" per cadere sul terreno e dare vita a una nuova pianta di tarassaco. Puoi scoprire quanti "veri" fiori c'erano sul capolino di tarassaco, contando i semi. Ma fai attenzione, perché volano via molto facilmente!

Ti auguro tante nuove scoperte!

Rupe, detective in erba



Foto: © A. Perácio



C'è qualcosa nella natura che ti intriga? Inviaci la tua domanda con un disegno e una foto

ritratto a colori, e io svolgerò un'inchiesta!

Detective in erba
Pro Natura, CP 2317, 6501 Bellinzona

rupe@pronatura.ch

Lugano - approda l'Arca della biodiversità

L'Arca della biodiversità ospita numerose specie minacciate costruite da ragazze e ragazzi dei numerosi gruppi giovani di Pro Natura. In viaggio da oltre un anno in tutta la Svizzera, sarà a Lugano al parco Ciani dal 17 al 28 aprile 2012. Visitala per scoprire cos'è la biodiversità, a cosa serve e perché è necessario proteggerla. È possibile chiedere una visita guidata sul sito www.pronatura-ti.ch/animatura



© Pro Natura



© E. Weber

Ma non è finita qui... C'è un secondo milione riservato per il terzo parco nazionale! Il progetto "Parc Adula" (3) potrebbe infatti concretizzarsi presto e regalarci un altro parco nazionale svizzero.
www.parcadula.ch



Che cos'è un parco nazionale? Scoprillo nello Stran'becco di settembre 2009, soltanto in tedesco (Steini "Schutzgebiete") e francese (Croc'nature "Mille lieux protégés"). Puoi ordinarlo con la cartolina allegata.



UN MILIONE DI FRANCHI PER L'UOMO E LA NATURA

Il Parco nazionale svizzero (1) esiste dal 1914, ossia da quasi 100 anni. La natura ha bisogno di protezione e gli esseri umani sono sempre benvenuti!
www.nationalpark.ch/it

Probabilmente presto ci saranno nuovi parchi nazionali in Svizzera! 10 anni fa Pro Natura ha lanciato la campagna "Creiamo insieme un nuovo parco nazionale!", promettendo un milione di franchi a chi per primo ci sarebbe riuscito. Nel novembre 2011 il progetto "Parco nazionale del Locarnese" (2) si è assicurato questo importante contributo e lo riceverà non appena il parco verrà realizzato. Un passo molto importante!
www.parcnazionale.ch



© A. Persico

SHOP

Da ordinare tramite la cartolina allegata o dal sito internet: www.pronatura-ti.ch/shop



POSTER ANIMALE DELL'ANNO 2012. Gratuito.



RIVISTA PRO NATURA PIPISTRELLE GLI EROI INVISIBILI DELLE TENEBRE
Tutti i dettagli sull'Animale dell'anno. Al prezzo di CHF 3.- (1.- da 10 esemplari)

FINGERPUPPE AUS FILZ
18 cm, Paket à 3 Stk.
CHF 29.40



PELUCHE KOESEN fatti a mano in Germania, non contengono sostanze tossiche. Lavabili a 30°C.
GIOVANE LINCIE: 23 cm. Prezzo: CHF 159.-
PIPISTRELLO: 139 cm. Prezzo: CHF 109.-



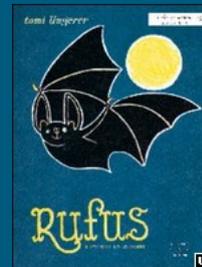
Libri



Le strambe storie della famiglia Testaingu Pandini Antonella, Manea Carla, San Paolo Edizioni, 2011, pp. 128 Da 6 anni.



Gisella pipistrella Willis Jeanne, Ross Tony, Il Castoro Editore, 2007, pp. 22 Da 3 anni.



Rufus il pipistrello colorato Ungerer Tomi, Il Gioco di Leggere Editore, 2010, pp. 32



I pipistrelli del Cantone Ticino, Memorie della STSN Moretti Marco, Roesli Marzia, Gamboni Anne-Sophie, Maddalena Tiziano, Edizioni STSN, 2003, pp. 91



I pipistrelli hanno bisogno della nostra simpatia. Una guida didattica. Edito dalla Fondazione per la protezione dei pipistrelli indigeni in Svizzera, 1993, pp. 70



© A. Persico

UN'Arca Verde ricca di attività

Il campo Arca Verde ha avuto inizio il 15 agosto... pronti partenza e zaino in spalla per la Val Calanca! Poco importa se alcune valigie superavano in altezza i bimbi e pesavano quanto loro, quello che contava era potersi calare al più presto nei panni di giovani scopritori della natura!

Il nostro team affiatato di monitori ha inizialmente accompagnato i partecipanti tra le viuzze di Santa Maria in Calanca, ribattezzata 'sta Maria dai bimbi. In seguito siamo partiti alla scoperta della natura che attornia questo paesino affacciato sulla valle Mesolcina, andando a caccia di piccoli animaletti, cercando di capire a cosa potessero servire alberi, erbe e ambienti naturali e correndo spensierati tra i boschi alla ricerca di un tesoro.

Il bosco ci ha gentilmente ospitati durante le nostre attività; abbiamo imparato a riconoscere gli alberi, scoperto come avviene il misterioso evento della fotosintesi e che una foglia lobata non è molto diversa da un lobo dell'orecchio e che una foglia palmata assomiglia a una mano.

Ma senz'acqua che arca sarebbe? E allora giù di corsa verso il fondovalle: meta il fiume Moesa e le sue fresche acque. I nostri ricercatori hanno tolto gli scarponcini, imbracciato l'acquascopio e, retino alla mano, sono andati a caccia di piccoli animaletti. L'impresa è stata ardua ma grazie ad alcuni buoni consigli i bambini hanno trovato sotto i sassi e tra un anfratto e l'altro un mondo inizialmente nascosto.



© R. Marchi



© L. Previero

L'acqua è infine stata la regina dei giochi e i bambini hanno dato il meglio... bagnandosi e cercando di non scivolare sul telone del "calcio saponato": il tutto è terminato con noi due in mezzo al campo coperte di sapone dalla testa ai piedi!

Arca Verde non è stata solo questo, abbiamo proposto giochi di movimento sia diurni che serali e ovviamente c'è stato anche il posto per la fantasia in cui i bambini sono stati liberi di sperimentare dando nuova vita a materiali naturali e di riciclo.

La settimana purtroppo è volata e Arca Verde è terminata più veloce del previsto, ma non prima di aver festeggiato l'ultima sera con una super cena preparata dai bambini, e una mega grigliata preparata dai nostri cuochi!

Ringraziamo i bambini che sono stati davvero bravi e hanno reso il campo così speciale: vedere i loro sorrisi ogni giorno ci faceva passare la stanchezza. E grazie anche a tutti i validi monitori e al tempo per essere stato così clemente!

Ci vediamo al prossimo campo,
Rosy e Luana (monitrici di Pro Natura Ticino)



Trovate il programma del vostro gruppo giovani nell'incarto inserito nelle pagine centrali del giornalino! Potrai così staccarlo e tenerlo sempre a portata di mano. Non tardare ad iscriverti perché i posti sono limitati: ti aspettiamo!

INDIRIZZI

G+N TICINO / Andrea Persico
CP 2317, Viale Stazione 10
6501 Bellinzona
091 835 57 67
giovani@pronatura.ch
www.pronatura-ti.ch -> Giovani

**J+N CHUR -TEICHCLUB- /
Maria Anotta - Gredig**
Lerchenweg 5, 7000 Chur
078 633 45 71,
jugendgruppe.chur@pronatura.ch

**GRAUBÜNDEN
J+N GRAUBUENDEN /
Monica Kaiser Benz**
Beverinstr. 200A, 7430 Thusis
jugendgruppe.graubuenden@pronatura.ch

**GRAUBÜNDEN -PITSCHNA-
J+N VAL MUSTAIR /
Christiane Stemmer**
Chastè da Cultura, 7533 Fuldera
081 858 52 28,
jugendgruppevalmustair@pronatura.ch

**J+N ADOS - SUISSE ROMANDE /
Jérôme Duplain**
Rue de la Paix 10
1020 Renens - 079 334 10 91
jeunes+nature.ados@pronatura.ch
www.pronatura-vd.ch -> Jeunesse
Activités Jeunes + Nature

CONCORSO STRAN'BECCO "PICCOLI COINQUILINI" DICEMBRE 2011:

I nostri disegnatori in erba sono stati veramente bravi! Ecco i vincitori:

Sarah Bridevaux, Bex

Flurina e Marietta Carnat, Oberdiessbach

Léonard e Roman Delaloye, Sion

Gioia Retorta, Meilen

Anna e Jano Schütz, Wiler b. Utzensdorf

Anne-Sophie Surchat, Fiaugères

I vincitori hanno ricevuto un originale mazzo di carte. Buon divertimento!



Flurina (8 anni)



Marietta (6 anni)



Mara (5 anni)



Gioia (10 anni)

Photos : © Pro Natura



CARTA E PENNA

**26-28 MAGGIO 2012
ECOTOPIA: INCONTRO NAZIONALE
DEI GRUPPI GIOVANI+NATURA
PIPISTRELLI: SIGNORI DELLA NOTTE**

Ti piacerebbe partire alla scoperta dei pipistrelli? Vorresti danzare e cantare nella notte attorno ad un fuoco? Hai già dormito in tenda? Allora non perdere l'occasione di questo incontro che si svolge ogni due anni e permette ai giovani come te di conoscersi e condividere le proprie passioni per la natura.

Potrai passare un lungo fine settimana nella regione di Tenero, scoprire ambienti interessanti, fare il bagno e provare nuovi sport. Forza allora, iscriviti, ti aspettiamo, non lo rimpiangerai!

Maggiori informazioni e iscrizioni su www.pronatura-ti.ch/giovani



Cosa fare se trovi un pipistrello?

Prendilo delicatamente con uno straccio o dei guanti e mettilo in una scatola di cartone provvista di buchi per respirare. Non toccare mai un pipistrello a mani nude, perché il suo morso può essere doloroso e provocare infezioni. Non gli servono né acqua né cibo, ma metti un piccolo straccio umido in un angolo della scatola. Per evitare che l'animale scappi, chiudi attentamente la scatola con del nastro adesivo. A questo punto visita il sito www.pipistrelliticino.ch dove trovi informazioni su come agire. Se malgrado i consigli non dovessi risolvere il problema, contatta il Centro Protezione Chiroteri Ticino al numero 091 872 25 15.

Ricorda che tutti i pipistrelli sono animali protetti, perciò non si possono disturbare, né maltrattare, né tenere in cattività. Anche i loro rifugi devono essere rispettati.

DISEGNA UN PIPISTRELLO

Eroi delle notte. Prova a disegnarli mentre dormono, cacciano o volano nelle tenebre. Poi mandaci il tuo disegno e noi lo esporremo all'Aula sull'acqua di Muzzano dove in giugno ci sarà «Un pomeriggio da pipistrelli». 3 fortunati riceveranno uno dei bellissimi libri presentati a pagina 27 e un mini-pipistrello di peluche provvisto di calamite. Inviare i vostri capolavori a: Pro Natura, CP 2317, 6501 Bellinzona (entro fine maggio).



Impressum

STRAN'BECCO - IL GIORNALINO GIOVANI DI PRO NATURA
N° 51, marzo 2012, pubblicazione trimestrale. Disponibile in tedesco (Steini) e francese (Croc'nature)
PRODUZIONE
Marcel Dähler
Muriel Morand Pilot
REDAZIONE, TRADUZIONE
Anna Persico, Andrea Persico

CONCETTO E GRAFICA
Atelier T19, Neuchâtel.
Steve Vermot e Urs Tschuppert
www.wateliert19.ch
DISEGNI
T. Geissmann (Rupe)
J. Gremaud (p. 4)
S. Haller (p. 14-15, 19)
M. Meury (Rupe, Pungiflora)
U. Tschuppert (p. 6-7, 10)

FOTO COPERTINA
T. Stephan
STAMPA
Neidhart + Schön AG, Zurich
Stampato con inchiostri vegetali, senza alcol, su carta 100% riciclata, certificata Angelo Elu

TIRATURA
XXXX es. Stran'becco
XXXX es. Steini
XXXX es. Croc'nature
INDIRIZZO DELLA REDAZIONE
«Stran'becco»,
Pro Natura, Ch. de la Cariçale 1,
1400 Cheseaux-Noréaz
rupe@pronatura.ch
©2012, Pro Natura, Basilea



Stampa clima neutrale
Nr.: OAK-ER-11789-00219
www.oak-schwyz.ch/nummer



NEL PROSSIMO NUMERO:

Un bramito tra gli alberi... mio cugino più grande è molto rumoroso, in autunno! Che portamento, con i suoi sontuosi palchi, ne siamo quasi gelosi, noi stambecchi! Il prossimo numero sarà interamente dedicato al re del bosco.

Sarebbe molto fiero di ricevere qualche suo ritratto: non esitare ad inviarci una tua opera d'arte all'indirizzo:

Stran'becco, Pro Natura
Ch. de la Cariçaie 1
1400 Cheseaux Noréaz

Disponibile da giugno 2012

